

ELEZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE,
INFORMATICA, EDILE, MATEMATICA APPLICATA (DICIEAMA)
DELL'UNIVERSITA' DI MESSINA PER IL TRIENNIO ACCADEMICO

2012 - 2015

LINEE PROGRAMMATICHE DEL CANDIDATO

ANTONINO D'ANDREA

Cari colleghi, amici del personale tecnico-amministrativo, studenti,

essendo ormai imminente la convocazione del corpo elettorale per l'elezione del primo Direttore del DICIEAMA per il triennio accademico 2012-2015, stimolato anche dall'incoraggiamento di molti colleghi, ho deciso di presentare la mia candidatura per tale prestigioso incarico e mi affido al vostro giudizio assicurando sin d'ora tutto il mio impegno e la mia esperienza maturata in un arco temporale ultra decennale nell'ambiente universitario nei settori della didattica, della ricerca ed anche in organismi con connotazione gestionale-amministrativa.

E' stato un lungo percorso che mi ha visto impegnato sia nell'Università di Catania e successivamente nel nostro Ateneo.

Nella prima, fra l'altro, ho svolto funzioni di Direttore dell' Istituto di Strade, Ferrovie ed Aeroporti e quelle di Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Ingegneria delle infrastrutture Viarie; nella nostra Università svolgo ancora le funzioni di Presidente del CCL in Ingegneria Civile (V.O.), sono stato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ed infine, pur da poco, ho l'incarico di Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile.

Inoltre, a seguito della designazione dell'Ateneo, in atto sono componente del Consiglio di Amministrazione del Distretto Tecnologico Trasporti Navali e Commerciali (NAVTEC).

Inoltre in campo nazionale ho avuto l'onore di assumere la Presidenza della Società Italiana Infrastrutture Viarie (SIIV) e di far parte per un lungo periodo della "Commissione Strade" del C.N.R. e di Comitati Tecnici Nazionali dell' "Associazione Internazionale Permanente per i Congressi della Strada" (PIARC/AIPCR).

Spero e credo che nell' assolvimento di questi compiti , e in particolare di quelli svolti nel nostro Ateneo, nessuno abbia mai avuto modo di lamentare nei miei confronti scarso impegno, mancato rispetto della legalità, chiusura alle esigenze manifestate dai colleghi o preconcetta sudditanza ai vertici istituzionali.

Ho la consapevolezza, come tutti voi naturalmente, che ci aspetta un periodo molto impegnativo in quanto avremo l'onere di dover avviare e portare a regime un processo gestionale del tutto nuovo essendo profondamente cambiate le funzioni dei Dipartimento dopo l'entrata in vigore del nuovo Statuto d'Ateneo adeguato alla L. 240/2010.

A tal proposito mi sembra utile richiamare due punti cardine del prossimo processo di sviluppo del Dipartimento:

- ✓ le linee Guida che hanno accompagnato la proposta di costituzione del nuovo Dipartimento;
- ✓ il ruolo e le funzioni assegnati allo stesso dalla Legge e dallo Statuto.

✚ **Le linee Guida che hanno accompagnato la proposta di costituzione del nuovo Dipartimento.**

“La proposta nasce dall’esigenza, fortemente avvertita dai docenti proponenti, di creare una struttura dipartimentale a carattere prevalentemente ingegneristico (ne fanno parte 35 docenti dei settori ss.dd. ICAR, ING-IND e ING-INF)) con una forte vocazione interdisciplinare, al fine di sollecitare e promuovere proficue interazioni fra settori delle scienze di base e applicate (sono presenti 9 docenti dei settori ss.dd. MAT, FIS e CHIM) che possano supportare un progetto di ricerca e di didattica ampio e articolato e, al tempo stesso, sostenibile.

La nuova struttura dipartimentale, oltre a contribuire alla razionalizzazione delle risorse amministrativo-gestionali, come previsto dalla legge 240/10, consentirà un’ampia aggregazione strategica interdisciplinare, in grado di collocarsi nel contesto territoriale messinese e nazionale come un interlocutore altamente qualificato per la promozione e la realizzazione di iniziative a carattere culturale, scientifico e didattico-formativo in ambiti squisitamente ingegneristici, con particolare riferimento al settore delle costruzioni e delle infrastrutture, facendo ampio uso degli strumenti matematici, fisici ed informatici e delle relative tecnologie abilitanti.”

Relativamente all’**offerta formativa**, nelle linee guida si danno le seguenti indicazioni:

“Le competenze presenti nel Dipartimento di nuova costituzione sono tali da continuare a garantire un’offerta didattica qualificata e sostenibile nell’area CUN 08, con specifico riferimento al corso interclasse di primo livello in Ingegneria Civile e dei Sistemi Edilizi (L7/L23) e ai corsi magistrali in Ingegneria Civile (LM-23) e in Ingegneria Edile per il Recupero (LM-24), già attivati.

Il nuovo Dipartimento potrà inoltre operare per il rafforzamento dell’offerta didattico-formativa, con espresso riferimento al corso di laurea magistrale in Ingegneria della Sicurezza (LM-26), con le diverse declinazioni edile, civile e ambientale, dei sistemi informatici, e guardare con interesse a sviluppi strategici nel campo dell’Ingegneria Biomedica.”

✚ **Il ruolo e le funzioni assegnati dalla Legge e dallo Statuto di Ateneo alle nuove strutture dipartimentali.**

- organizzare e gestire i Corsi di Studio di cui curano il coordinamento;
- promuovere e gestire lo svolgimento delle attività didattiche e formative nei Corsi di Studio, nei dottorati di ricerca, nelle Scuole di dottorato e nelle Scuole di specializzazione;
- promuovere e coordinare le attività di ricerca scientifica;
- svolgere compiti di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e l'attività di verifica dell'apprendimento;
- curare la valorizzazione, sotto il profilo didattico e della ricerca scientifica, di tutti i settori scientifico-disciplinari coerenti con il proprio progetto didattico e scientifico.

A tutto ciò si aggiunge un ulteriore e ineludibile compito che riguarda il conseguimento presso la Commissione Europea del marchio ECTS (European Credit Transfer System) nel quadro del processo di internazionalizzazione sollecitato dalla legge 240/10 e dallo Statuto, nonché l'avvio del percorso di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e di valutazione della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei, ai sensi del D. Lgs 27 gennaio 2012 n. 19 e dei recenti documenti dell'ANVUR.

Sono poi certo del fermo convincimento in tutti noi dell'interesse a interagire con altri Dipartimenti dell'Ateneo che operano nel settore dell'ingegneria – segnatamente il DIECII- al fine di promuovere la costituzione di una Struttura Interdipartimentale di Raccordo prevista dallo Statuto per il coordinamento della didattica dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale nelle classi delle aree ingegneristiche CUN 08 e 09.

Sarà questo un altro importante momento in quanto si dovrà definire la composizione del Consiglio della SIR, eleggere il suo Presidente ed ancora formulare e approvare il Regolamento e sono ancora convinto che, nell'interesse generale, ciò avverrà da parte di tutti nel segno della più aperta, costruttiva e leale collaborazione.

Peraltro, mentre al Dipartimento spetterà la gestione ordinaria della didattica (dal supporto ai docenti all'assistenza ai CC.CC.SS., all'interfaccia con la Segreteria studenti, con gli uffici di orientamento e tutorato e la commissione paritetica, etc.) sarà necessariamente la SIR ed il relativo personale incardinato a dover farsi carico, tra l'altro, di curare i rapporti con le aziende e le istituzioni per le attività di stage, di monitorare la qualità dell'offerta e dei servizi formativi, di curare le attività di autovalutazione e valutazione, di supportare il processo di internazionalizzazione, etc.

E sarà ancora la SIR a coordinare i servizi comuni, dall'organizzazione delle aule al centro informatico e di gestione dei servizi multimediali, all'officina, con il necessario supporto di unità di personale appositamente distaccate dai due Dipartimenti.

Promozione e coordinamento dell'attività di ricerca scientifica - laboratori.

La composizione del nuovo Dipartimento, che vede presenti attivi gruppi di ricerca nei settori dell'Ingegneria Civile e Ambientale, dell'Ingegneria Edile, dell'Ingegneria Informatica, delle Scienze Matematiche, Fisiche e Chimiche, potrà essere un punto di forza per connotare la ricerca di base e applicata di una marcata interdisciplinarietà, requisito oggi fortemente avvertito in considerazione della complessità dei fenomeni che è necessario indagare per dare un fattivo contributo alle istanze che provengono dalla società moderna.

Sono convinto che questo indirizzo potrà essere utile anche per rafforzare l'interazione del nuovo Dipartimento con il territorio (Istituzioni, Enti, Aziende, Ordini Professionali, ecc.) consentendogli anche di acquisire commesse e quindi risorse finanziarie esterne e, pertanto, ritengo che, nel pieno rispetto della libertà di ciascun ricercatore, occorrerà operare con decisione per incentivare il suddetto processo.

Ritengo anche che in questa direzione il Dipartimento sarà in grado di dare un notevole contributo in considerazione della qualificazione dei gruppi di ricerca e della disponibilità delle moderne attrezzature già esistenti e di quelle che è presumibile saranno acquisite nel breve e medio termine.

Sono consapevole, però, che occorrerà organizzare al meglio l'attività dei laboratori in modo da sfruttare le notevoli potenzialità che, nel loro complesso, possono esplicitare non sottacendo, però, sul rilievo di una criticità avvertita da tutti e cioè della evidente insufficienza delle unità di personale tecnico in atto in forza nei laboratori. In questa ultima direzione sarà necessario operare con decisione nei confronti dell'amministrazione centrale per trovare gli strumenti e le risorse per risolvere il problema.

Per gli aspetti organizzativi e procedurale sarà utile demandare ad un apposito gruppo di lavoro nel quale siano presenti i responsabili dei singoli laboratori, cui affidare il mandato di formulare proposte concrete al Consiglio di Dipartimento.

Infine è appena il caso di ricordare la forte valenza dei laboratori per l'attività dei dottorandi e degli assegnisti e per lo stesso processo formativo degli studenti.

Gestione amministrativa

Alla luce dei nuovi e più onerosi compiti assegnati dalla Legge e dallo Statuto a mio avviso si rende necessario riorganizzare la gestione amministrativa del Dipartimento con il qualificato contributo del Segretario Amministrativo e sfruttando al meglio le competenze del personale assegnato alla struttura a cui affidare compiti e responsabilità ben definiti. In questo senso sono certo che ci sarà la piena collaborazione del personale nella consapevolezza del delicato e importante ruolo di una corretta ed efficace gestione amministrativa per il successo dell'attività complessiva del Dipartimento.

Sono consapevole che la necessità della sintesi non mi consente di trattare altre non meno importanti questioni (costituzione della Giunta, articolazione in sezioni, formulazione delle richieste di posti di professore e ricercatori, organizzazione dei corsi di dottorato e dei master, ecc....) tutte questioni che richiedono di stabilire delle "regole" che dovranno essere il frutto di un'attenta analisi con il coinvolgimento attivo di tutte le componenti interessate in modo da pervenire a soluzioni efficaci e nel contempo ampiamente condivise.

Al momento in cui scrivo queste righe non so se altri colleghi proporranno la loro candidatura per la direzione del DICIEAMA.

In qualunque ipotesi e quale che sia il mio ruolo, so, in tutta serenità, di dovermi impegnare al meglio delle mie possibilità per affrontare con il piglio giusto il prossimo futuro, nella piena consapevolezza del ruolo di stimolo culturale e di qualificata presenza scientifica che il Dipartimento, nei molteplici settori di competenza, è chiamato a svolgere.

Non voglio chiudere queste mie riflessioni senza ringraziare quanti si sono impegnati per dare solide basi al nucleo fondativo del DICIEAMA e per essi voglio solamente citare i Decani del DISIA e del DIC prof. Fabio Basile e prof. Giuseppe Muscolino e i due Direttori prof. Gabriele Bonanno e prof. Giovanni Falsone.

In conclusione, vi chiedo, se lo ritenete utile, di sostenere il mio impegno con il vostro appoggio aperto e leale.

Messina, 18 luglio 2012

Antonino D'Andrea
